A Tutte
Le Aggregazioni Laicali

A S.E. Mons. Vito Angiuli
VESCOVO

Carissimi,
questo lungo periodo di pandemia ci ha costretti alla "distanza" ora, che forse finalmente si incominciano a vedere con speranza dei tempi in netto miglioramento dopo i disastri causati dal Covid-19, come direttivo della CDAL abbiamo pensato di riprendere a stare insieme in presenza sia pur in piena sicurezza.

L'occasione ci viene offerta dal cammino di preparazione per la **49^ Settimana Sociale di Taranto** del prossimo ottobre. Come sapete, sia pur a distanza, abbiamo già potuto seguire vari convegni, in particolare il 19/5 ed il 07/06 scorsi. Il 24/06 poi vi sarà il terzo ed ultimo appuntamento preparatorio.
Sicuramente avrete avuto anche modo di approfondire le tematiche della Settimana Sociale, dopo che vi abbiamo inoltrato *l'Instrumentum Laboris* insieme ai *Lineamenta*.

Pertanto, **tutti voi responsabili** di ogni Associazione, Aggregazione e Movimento Laicale della Consulta Diocesana **siete invitati a partecipare all'assemblea che si svolgerà lunedì 28 giugno alle ore 19.00 presso il teatro parrocchiale della chiesa di S.Antonio a Tricase**.

Il nostro vescovo, S.E.Mons. Vito Angiuli, se non in presenza certamente seguirà tutti i lavori collegandosi con noi attraverso internet.
Vi parteciperanno anche don Stefano Ancora, Vicario Episcopale per la Pastorale, don Lucio Ciardo, per la Pastorale Sociale, don Salvatore Ciurlia, per la Pastorale Giovanile, don Pierluigi Nicolardi, per la Pastorale Familiare.

Inoltre, vi allego una breve scheda con alcune domande per un lavoro comune estratte dall'*Instrumentum Laboris* e che vi chiedo, per quanto possibile, di approfondire all'interno di ogni vostra realtà associativa e di restituirla al massimo la stessa sera del 28 giugno.

Questa occasione, ovviamente, potrà essere propizia oltre che per rivedersi anche per riprendere un cammino di programmazione condiviso.

Vi ringrazio di vero cuore, per l'attenzione, e vi saluto fraternamente rimanendo sempre e pienamente a vostra disposizione.

Ugento, 12 giugno 2021

Il Delegato Vescovile per la CDAL
Mimmo Turco
335 365656

Dalle Linee di preparazione per la 49ª Settimana Sociale dei Cattolici Italiani
(Taranto 21-24 ottobre 2021)

CINQUE PISTE DI LAVORO:

1 > la raccolta ragionata e l'acquisizione di contributi rilevanti che provengono dalle ricerche e dagli studi per individuare le principali questioni e i NODI DA SCIOGLIERE: diventa fondamentale il momento dello studio e dell'analisi che si arricchisce dei diversi e articolati contributi che provengono tanto dalla ricerca scientifica quanto dai saperi cumulati nelle diverse esperienze di impegno sociale. Sono frutto del confronto e del dialogo franco ed aperto che scaturisce nel servizio al bene comune, grazie ad una diffusa e socializzata azione di condivisione delle principali questioni e delle sfide più urgenti.

2 > l'ascolto delle persone e la contemplazione dei volti e delle storie cui daremo spazio per il RACCONTO**:** vogliamo sempre partire dalle persone concrete, dalle storie che narrano sempre drammaticamente non solo le "gioie e le speranze, tristezze ed angosce", ma rivelano anche le potenzialità e le intuizioni di una resilienza che è radicata nelle domande di bene, di giustizia e di verità che albergano nel cuore delle donne e degli uomini del nostro tempo.

3 > la ricerca e rilettura di BUONE PRATICHE già presenti - nei nostri territori ma anche nel mondo - nel campo della sostenibilità, dell'economia e della finanza circolari e delle soluzioni creative nella prospettiva dell'ecologia integrale: si tratta di costruire non già un semplice repertorio di progetti e percorsi concreti ed efficaci, ma anche di apprendere e riflettere continuamente in modo ragionato da essi, di riconoscere la capacità di valorizzare le risorse per attivarle secondo una visione e una mobilitazione consapevole e paziente.

4 > le NUOVE VISIONI DI FUTURO che vengono concepite soprattutto dai giovani di oggi. Mettere al centro le nuove generazioni vuol dire in primo luogo imparare a fidarsi dello sguardo e della forza creativa dei giovani, della loro capacità di saper immaginare un futuro differente, di mettersi in cammino con un'energia trasformativa che si proietta in avanti, affrontando le sfide come una possibilità di crescita e di sintesi ulteriore. L'evento ***Economy of Francesco***, in cui il Papa raduna ad Assisi giovani economisti ed imprenditori di tutto il mondo a riflettere su come dare una nuova anima all'economia, sarà un punto di partenza per portare queste nuove visioni dentro la Settimana Sociale e nel cammino della Chiesa italiana

5 > una sintesi di PROPOSTE concrete da condividere con tutti sia sul piano personale degli stili di vita e della conversione ecologica che su quello delle politiche pubbliche e del dialogo istituzionale: il percorso della Settimana Sociale intende alimentare un rinnovato impegno per il bene comune, alimentato dal contributo di quanti vogliono mettersi in gioco personalmente e orientato ad ampliare lo spazio della partecipazione e dell'azione civica e politica, rigenerando le forme e gli strumenti della democrazia.

Partendo dalle 5 linee di preparazione proposte dal Comitato Scientifico e Organizzatore delle Settimane Sociali dei Cattolici Italiani, proponiamo a tutti (laici, aggregazioni e giovani) le seguenti domande per il lavoro comune suggerite nell'*Instrumentum Laboris*. Vi preghiamo almeno di sceglierne alcune e riconsegnare le vostre risposte entro il 28 giugno p.v. . Grazie

Domande per il lavoro comune

• *Lo sguardo contemplativo della* Laudato si' *come è accolto nelle nostre comunità nella sua valenza profetica di un rapporto nuovo con le persone e con la casa comune?*

• *A cinque anni dalla pubblicazione della* Laudato si' *c'è nelle nostre comunità uno sguardo rinnovato sui temi sociali a partire dal paradigma dell'ecologia integrale? C'è un impegno organico nel contribuire alla affermazione di questo paradigma? Comincia a toccare le nostre comunità a partire dagli itinerari catechetici e liturgici sino al rapporto col territorio e le sue problematiche?*

• *La recente pandemia ha acuito una sensibilità ai problemi urgenti: il lavoro, l'ambiente, la salute, l'economia, la cultura. Queste nuove sofferenze sociali sono diventate parte integrante del vissuto personale, familiare e comunitario?*

• *Usiamo la rete come strumento per la connessione e lo sviluppo delle nostre comunità locali in dialogo con le imprese, le istituzioni e le buone pratiche dei nostri territori?*

• *Non possono esserci visioni di futuro se non insieme alle nuove generazioni. Che peso hanno i giovani nelle nostre comunità e negli organismi ecclesiali di partecipazione? Come sono ascoltati i giovani nelle nostre comunità nel vivere i problemi ambientali e nel progettare il proprio territorio e il pianeta nel quale vivono e vivranno?*

• *Ambiente e lavoro vanno coniugati insieme. Quali iniziative occorre prendere in questo senso? Quale è il ruolo delle imprese e delle organizzazioni di categoria nella realizzazione di questo nuovo equilibrio?*

• *«Isolare le persone anziane e abbandonarle a carico di altri senza un adeguato e premuroso accompagnamento della famiglia, non solo mutila e impoverisce la famiglia stessa. Inoltre, finisce per privare i giovani del necessario contatto con le loro radici e con una saggezza che la gioventù da sola non può raggiungere»* (FT 19). *Come ripensare la fase finale della vita che costituisce un tempo così prezioso? Quali nuove modalità possono favorire la permanenza degli anziani a casa propria, riducendo così i costi per la collettività, e come è possibile creare posti di lavoro e professionalità aggiuntive?*

• *Quali sono le iniziative concrete che - a livello personale, di gruppo, ecclesiale – possiamo adottare per sollecitare il cambiamento dei contesti istituzionali a livello locale, nazionale e europeo? Quali nuove regole proporre per andare verso la costruzione di un nuovo modello di sviluppo a sostenibilità integrale?*

• *Come sviluppare e potenziare tutto ciò che - stando a metà strada tra il livello individuale e quello istituzionale - è essenziale per sviluppare una ecologia integrale (famiglia, associazionismo, beni comuni)?*

• *Come utilizzare anche i linguaggi della musica, dell'arte, della poesia, e in generale della bellezza per veicolare l'ecologia integrale?*